

## **LA PICCOLA ANIMA**

*C'era una volta, in un luogo fuori dal tempo, una Piccola Anima che disse a Dio: "Io so chi sono!"  
"Ma è meraviglioso! Allora, dimmi chi sei?" chiese il Creatore.*

*"Sono la luce!"*

*Il volto di Dio s'illuminò con un grande sorriso. "E' proprio vero! Tu sei la Luce."*

*La Piccola Anima si sentì tanto felice, perché finalmente aveva scoperto quello che tutti i suoi simili nel Regno avrebbero dovuto imparare.*

*Ben presto però, per la Piccola Anima sapere chi era, non fu più sufficiente. Sentiva crescere dentro di sé una certa agitazione, perché voleva vivere ciò che era.*

*Tornò quindi da Dio (un'idea molto giusta!) e, dopo averlo salutato, gli domandò:*

*"Adesso che so Chi Sono, va bene se lo sono effettivamente?"*

*Dio le rispose: "Intendi dire che vuoi essere Chi Sei Già?"*

*"Beh, una cosa è saperlo, ma esserlo veramente è tutt'altro... Insomma io voglio capire come ci si sente ad essere la Luce!"*

*"Ma tu sei la Luce" ripeté Dio, sorridendo.*

*"Sì lo so, ma voglio scoprire cosa si prova!" insistette la Piccola Anima.*

*"Eh, già" ammise il Creatore "avrei dovuto immaginarlo.... tu hai sempre avuto un grande spirito di avventura."*

*Poi cambiò espressione: "Però, però... C'è un piccolo problema... è che c'è soltanto Luce... io ho creato solo ciò che sei e non c'è nulla che tu non sia."*

*La Piccola Anima era molto stupita e Dio riprese:*

*"Tu sei come una candela nel sole; esisti ma in mezzo a miliardi di altre candele, che tutte insieme formano il Sole. E senza di te il Sole non sarebbe il Sole, sarebbe una semplice stella.*

*Ma allora, come fare a riconoscersi nella luce quando c'è solo luce tutt'intorno?"*

*La Piccola Anima protestò: "Il Creatore sei tu! .....Escogita una soluzione!"*

*Dio rispose subito: "L'ho già trovata... Dal momento che non riesci a vederti come Luce quando sei dentro la luce, verrai sommersa dalle tenebre."*

*"E che cosa sono queste tenebre... mi faranno paura?"*

*"Sono ciò che tu non sei e ti faranno paura solo se tu sceglierai di farti intimorire", la tranquillizzò Dio, che continuò: "Vedi non esiste nulla di cui avere paura, a meno che non sia tu a decidere altrimenti; siamo noi che possiamo inventarci tutto... lavoriamo con la fantasia..."*

*La Piccola Anima si sentì sollevata.*

*Poi Dio proseguì spiegando che si arriva a percepire le cose quando ci appare il loro esatto opposto.*

*"E questa è una vera benedizione", affermò, "perché, se così non fosse, tu non riusciresti a distinguere..... Non capiresti che cos'è il Caldo senza il Freddo, né che cos'è Su se non ci fosse Giù, né Veloce senza Lento. Non sapresti che cos'è la Destra senza la Sinistra e neppure che cosa sono Qui e Adesso, se non ci fossero Là e Poi.*

*Perciò, concludi, quando le tenebre saranno ovunque, non dovrai maledirle.*

*Sii piuttosto una luce nel buio e non farti prendere dalla collera e dalla pura....*

*Allora saprai Chi Sei in realtà e anche tutti gli altri lo sapranno.*

*Fa' in modo che la tua luce risplenda al punto da mostrare a chiunque quanto sei speciale!"*

*“Intendi dire con questo che non è sbagliato fare in modo che gli altri capiscano il mio valore?” chiese la Piccola Anima.*

*“Ma naturalmente!” disse Dio. “E’ sicuramente un bene! Ma ricordati: **speciale** non significa **migliore**.*

*Tutti sono speciali, ognuno a modo proprio! Tuttavia molti lo hanno dimenticato.*

*Capiranno che è buona cosa esserlo e, nel momento in cui tu lo comprenderai, tu li aiuterai.”*

*“Davvero?” esclamò la Piccola Anima danzando, saltellando e ridendo di gioia.*

*“Posso essere speciale quanto voglio?”*

*“Oh sì, e puoi iniziare già da ora”, rispose il Creatore, “In che modo ti va di esserlo?”*

*“In che modo? Non capisco!”*

*“Beh, disse Dio, essere la Luce non ha altri significati, ma l’essere speciali può essere interpretato in vari modi.*

*Lo si è quando si è gentili o creativi, oppure quando ci si dimostra pazienti.*

*Ti vengono in mente altri esempi?”*

*La Piccola Anima rimase seduta per qualche istante a riflettere.*

*“Ne ho trovato un sacco!” esclamò infine.*

*“Rendersi utili, condividere le esperienze, comportarsi da buoni amici, essere premurosi nei confronti del prossimo..... Ecco questi sono modi per essere speciali!”*

*“Sì, ammise Dio, e tu puoi scegliere questi, o trovare altri modi per essere speciale.*

*Ecco cosa significa provare ad essere la Luce.”*

*“So cosa voglio essere, io ora so cosa voglio essere!” annunciò la Piccola Anima sprizzando felicità da tutti i pori.*

*“Ho deciso che sceglierò quella parte che viene chiamata **essere disposti al perdono**.*

*Non è forse molto speciale essere indulgenti e perdonare? Ecco è proprio quello che voglio essere.*

*Voglio saper perdonare. Voglio fare esperienza in questo modo.”*

*“C’è però una cosa che devi sapere.” disse Dio “Non c’è nessuno da perdonare.... Tutto ciò che ho creato è perfetto. Non esiste anima che sia meno perfetta di te. Guardati attorno.”*

*Solo allora la Piccola Anima si rese conto che si era radunata una grande folla.*

*Osservando le innumerevoli altre anime radunate lì intorno, non poté fare a meno di dare ragione al Creatore.*

*Nessuna appariva meno meravigliosa, meno magnifica o meno perfetta.*

*Tale era il prodigio di quello spettacolo e tanta era la luce che si sprigionava tutt’intorno che a mala pena la Piccola Anima riusciva a tenere lo sguardo fisso sulla moltitudine.*

*“Chi, dunque, dovrebbe essere perdonato?” tornò alla carica il Creatore.*

*La Piccola Anima capì in quel momento che cosa si prova ad essere tristi ed impotenti.*

*Ma ecco che un’Anima Amica si fece avanti fra la folla e disse:*

*“Non essere triste Piccola Anima, io ti aiuterò... posso offrirti qualcuno da perdonare!”*

*“Cosa? Tu puoi...”*

*“Certo... posso scendere con te sulla Terra e fare qualcosa che ti consentirà di perdonarmi e di dimostrare la tua indulgenza.”*

Chiese subito la Piccola Anima:

*“Ma perché? Per quale motivo tu faresti questo? Sei un Essere di grande perfezione! Puoi vibrare a una velocità così forte da creare una Luce tanto splendente da impedirmi quasi di guardarti... Che cosa potrebbe mai indurti a scendere sulla Terra con me e diventare tanto pesante da compiere un atto malvagio nei miei confronti?”*

*“E’ semplice, spiegò l’Anima Amica, perché ti voglio bene e perché tu facesti lo stesso con me in un tempo lontano, ma non te lo ricordi...”*

*Ci siamo incontrate spesso ed ognuna ha offerto all’altra l’opportunità di Esprimersi e di Fare Esperienza..... Quindi io scenderò con te e commetterò nei tuoi confronti qualcosa di terribile... così tu potrai provare a perdonarmi e a sperimentare come ci si sente nei panni di Colui che Perdonava... Certo, ...come tu dici, dovrò diminuire di molto le mie vibrazioni e aumentare a dismisura il mio peso per commettere qualcosa di malvagio...*

*Mi toccherà fingere di essere ciò che non sono..... Per tutto questo ti chiedo però un favore.”*

*“Oh, qualsiasi cosa, qualsiasi cosa!” esclamò la Piccola Anima, che intanto ballava e cantava dalla contentezza.*

*“Riuscirò a perdonare, riuscirò a perdonare...” diceva.*

*Rendendosi conto del silenzio dell’Anima Amica le chiese:*

*“Dimmi che cosa posso fare per te? Sei davvero un Angelo, sei così disponibile nei miei confronti.”*

*“E’ naturale che sia un Angelo, li interruppe Dio, ognuno di voi lo è!”.*

*L’Anima Amica rispose:*

*“Quando ti maltratterò, ti colpirò, commetterò la cosa peggiore che tu possa immaginare... in quell’istante... dovrai rammentare il nostro patto... dovrai ricordare chi sei tu e chi sono io.... Perché se tu lo dimenticherai, anch’io forse lo dimenticherò e così avremo bisogno di un’altra Anima Amica che venga in nostro soccorso e di tanto, tanto tempo...”*

*“No! Questo non accadrà! Io ti ricorderò e ti ringrazierò per l’opportunità che tu mi avrai dato, per avermi fatto questo dono: l’opportunità di perdonare e di provare Chi Sono.”*

*L’accordo fu fatto.*

*La Piccola Anima andò verso una nuova vita, felice di essere la Luce e di avere un compito per acquisire una nuova qualità: **la capacità di perdonare.***

*Attese con ansia ogni momento.... per fare questa esperienza e per ringraziare l’anima che, con il suo amore, l’aveva resa possibile.*

*In tutti gli istanti di quella nuova vita, ogni qual volta compariva una nuova Anima a portare gioia o tristezza, pensava a quello che aveva detto il Creatore:*

*“Ricordatevi sempre che siete Angeli.... Tutti! .... e che lo vi manderò solo Angeli!”*

*(Estratto di Donata Gai dal testo:*

*“La Piccola Anima e il Sole” di Neale Donald Walsch – Sperling & Kupfer Editori)*